

Oggi Alma Orienta per 30 mila ragazzi

di **Ilaria Venturi**

«Iscrivetevi, non lasceremo nessuno indietro. Se a settembre non potrete ancora spostarvi a Bologna garantiamo lezioni ed esami in remoto». Francesco Ubertini lancia un appello ai diciannovenni, le future matricole che oggi e domani saranno collegate online per scegliere il corso di laurea. La sua è una scommessa: non perdere iscritti. E per farlo presenta la Fase 2 e 3 dell'Alma Mater che contempla un fondo Covid di 640mila euro (gli studenti chiedevano un milione) per aiutare gli universitari messi in difficoltà dalla pandemia, la didattica mista, in aula e da casa, per un investimento di 3 milioni, sino alle 600 biciclette da distribuire dall'autunno.

Per allontanare lo spettro che aleggia di una possibile diminuzione degli studenti, a causa della crisi che ha colpito le famiglie e di nuovi lockdown, il rettore mette avanti tutte le contromisure deliberate dagli organi accademici. «Non prevedo

cali da noi, poi magari sarò smentito» azzarda non nascondendo che il problema in Italia ci sarà. Per questo Ubertini chiede al governo politiche di sostegno al diritto allo studio: «Spero ci sia un segnale nel decreto Rilancio, importante è che qualcosa cominci a muoversi». Per ora l'Alma Mater, che già da tre anni fa sconti o esonera dal pagamento quasi un iscritto su due, non pensa a una riduzione delle tasse: «Potremo farlo solo con aiuti del ministero». Sono altre le misure. Il bando sul fondo Covid uscirà a giugno: duemila euro per chi ha un Isee inferiore ai 23mila euro, 1.300 per chi si attesta tra i 23mila e i 30 mila euro, 800 euro per

# L'appello del rettore “Studenti iscrivetevi e il governo ci aiuti”



**FRANCESCO  
UBERTINI**  
RETTORE  
DELL'ATENEO

*A Bologna non mi aspetto un calo di matricole. Contributi per chi è in difficoltà*

Isee tra 30 e 35mila euro. L'investimento maggiore sarà poi per la didattica a distanza. Servirà ad allestire duemila aule, per avere gli studenti sia in presenza che collegati da casa, e i laboratori da usare anche in remoto. «La modalità online sarà garantita per il prossimo semestre e per dopo se perdureranno le misure restrittive - assicura Ubertini - ma lo sforzo sarà, nel rispetto delle misure di sicurezza, quello di avere gli studenti a Bologna, l'università è un'esperienza che non può prescindere dall'aspetto sociale e relazionale». La didattica a distanza sta funzionando: tra marzo e aprile si sono laureati 6.077 studenti contro i 5.900 dello stesso periodo del 2019, e sono stati oltre 26mila gli esami registrati. L'ateneo sta facendo accordi in Europa per assicurare le lezioni agli studenti stranieri. Altra sfida sarà sugli affitti in città e sulle borse di studio regionali. La caccia alla matricola è così partita: ad Alma Orienta Virtual Fair, che si apre oggi, ci sono 30mila iscritti.